

Bianchi, è un bis d'oro E questa Italia arriva a 13

Dall'urlo nel fioretto individuale alla stoccata finale con la Francia (45-43)
Spadiste di bronzo: Santuccio firma l'ultimo assalto all'Estonia (27-26)

di Erika Primavera

Arrivederci Genova, è stato bello ed è stato d'oro. Anche nell'ultima giornata brillano le medaglie per l'Italia, che chiude gli Europei in casa con il bronzo tutto cuore delle spadiste e con la vittoria del fioretto maschile. L'ultima cantilina dal Waterfront ha il francobollo di Guillaume Bianchi, già campione nell'individuale, che porta la squadra al trionfo con la stoccata decisiva per il 45-43 alla Francia.

QUOTA. Il bilancio per l'Italia è di 13 medaglie, di cui 3 ori, 2 argenti e 8 bronzi. Nessun altro Paese ha vinto di più, anche se il medagliere va alla Francia con 5 ori. È uno dei risultati più prestigiosi di sempre a livello continentale per gli azzurri, che lo scorso anno a Basilea conquistarono 5 ori e 11 meda-

glie totali. Tra cali di condizione, ricambio generazionale e nuovi tecnici, c'è un dato significativo: tutte le sei squadre sono salite sul podio e ben sette medaglianti italiani erano al debutto in un Europeo.

LEADER. «Sono superfelice, vincere non è mai facile e oggi stavo calando nel finale ma sono riuscito a chiudere con la vittoria». Bianchi è l'azzurro che ha sbancato la pedana. Doppio titolo e una squadra caricata sulle spalle nel difficile match con la Russia (attesi schierati ufficialmente come neutrali) ma soprattutto quando nel finale dell'assalto contro i francesi le cose si erano messe male. Buona la prova di Alessio Focconi mentre ha pesato la non perfetta condizione di Timoteo Merini («Non sono contento di come ho tirato ma abbiamo cuore e grande carattere») e di Filippo Macchi. A proposito: ieri per il pisano anche il rendez-vous con il sudcoreano Sang Won Suh, uno

degli artisti della contestatissima finale di Parigi 2024 che vide Pippo perdere l'oro all'ultima stoccata. Stavolta se l'è cavata «solo» con un cartellino rosso. «Giuro, quel colosso si mio avversario non è stato intenzionale», assicura.

SOFFERENZA. Se i fioretisti salgono di due gradini - dal bronzo di Basilea all'oro di Genova - il percorso è inverso per le spadiste, comunque sempre a medaglia negli ultimi 4 anni tra Olimpiadi, Mondiali ed Europei. Ieri contro l'Estonia (27-26) si è compiuto un altro miracolo di Alberto Santuccio, ormai abbonata alla stoccata da gioia o amarezza del minuto supplementare dopo la rimonta batti cuore insieme con Giulia Rizzi, Rossella Piamingh e la giovane Lucrezia Paulis. «Abbiamo fatto tutto il giorno ma abbiamo dimostrato di essere una squadra e questa medaglia ce la meritavamo» - dice la 30enne catane-

se -. Qual è la mia forza? Voller vincere. Gli ultimi assalti sono i più tosti ma questa sofferenza mi piace».

ORA TIBILISI. «Ci stanno facendo un grande lavoro», l'analisi definitiva del presidente della Federschermata, Luigi Mazzone, che loda in particolare Simone Vanni per il fioretto e Andrea Aquilì per la sciabola femminile. «È stato un Europeo bellissimo, ospitato in maniera impeccabile da Genova». Adesso qualche giorno di riposo e tra un mese si tornerà in pedana per il Mondiale in Georgia. «Io sono fiducioso. Avendo visto questi ragazzi, faccio fatica a pensare che non arriveranno anche lì grandi soddisfazioni».

CRIPROLOGIA RICCARDA

Mazzone, n.1 FIS
«Grande lavoro dei ct e tra un mese i Mondiali...»

Guillaume: «Ora sono superfelice»
La catanese: «Ce la siamo meritata»

1456 440 445



Servizi di Media Monitoring

FEDERSCHERMA

Peso 87%

Il presente contenuto è stato estratto dal sommario.

7



Chiusura spettacolare della rassegna continentale con altre due medaglie per le squadre azzurre che così sono andate tutte a podio